

SETTIMANA NEL MONDO

Kissinger e l'Europa

Medio Oriente, petrolio e relazioni tra gli Stati Uniti e i loro alleati, in Europa e in Asia, restano i temi dominanti della politica internazionale. A Ginevra, i ministri degli Esteri dei nove hanno riaffermato la validità della dichiarazione già adottata il 6 novembre a Bruxelles sui requisiti di una « giusta pace ».



FEISAL. Richiesta respinta.

Uniti stanno operando, nel Medio Oriente, nella direzione auspicata dagli europei? L'argomento di Kissinger a questo proposito è lungi dall'essere convincente. Gli Stati Uniti, come tutti sanno, si sono impegnati all'ONU su un testo che prescrive la cessazione del fuoco sulle posizioni del 22 ottobre, il ritiro degli israeliani, una « giusta soluzione » per i palestinesi e un regolamento definitivo attraverso negoziati.

La conferenza stampa tenuta da Kissinger mercoledì sera anticipa le linee fondamentali dell'azione americana. Da una parte, gli Stati Uniti si presentano come coloro che stanno concretamente operando per una « giusta pace » nel Medio Oriente e che pertanto non solo non devono essere disturbati da atteggiamenti « irresponsabili » degli arabi e da « iniziative isolate » degli alleati, ma, al contrario, devono essere appoggiati senza riserve.



KISSINGER. Ritorno al dogma.

Ennio Polito

Domani ha inizio l'atteso vertice dei capi di Stato

Gli arabi discutono ad Algeri l'equa soluzione del conflitto

Riuniti i ministri degli Esteri di 17 paesi - Ottimistiche dichiarazioni di Arafat - Hussein non parteciperà al dibattito - Quattro punti all'ordine del giorno secondo « Al Ahran » - Proposte e controproposte israeliane ed egiziane nei colloqui in corso al chilometro 101 della strada Cairo-Suez

Dal nostro corrispondente

Algeri, 24. I ministri degli Esteri di 17 paesi arabi, più un rappresentante dell'organizzazione di liberazione della Palestina (O.L.P.), si sono riuniti questo pomeriggio al palazzo delle Nazioni per preparare il vertice arabo che avrà inizio lunedì prossimo.

Dal nostro corrispondente

Algeri, 24. I ministri degli Esteri di 17 paesi arabi, più un rappresentante dell'organizzazione di liberazione della Palestina (O.L.P.), si sono riuniti questo pomeriggio al palazzo delle Nazioni per preparare il vertice arabo che avrà inizio lunedì prossimo.

lari all'Eliseo

Lungo colloquio Pompidou-Gheddafi

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 24. L'incontro « informale » tra il presidente Pompidou e il colonnello Gheddafi ha avuto luogo stamattina, come previsto, all'Eliseo dove un completo servizio d'ordine ha permesso a gruppi sionisti di manifestare contro il presidente libico al grido di « Gheddafi nazista ».

Dal nostro corrispondente

di pace e la politica della Libia nei confronti dei paesi africani. Ma due ore e un quarto sono lunghe: e secondo osservatori francesi Gheddafi le ha spese essenzialmente a parlare del suo grande problema del momento e cioè il petrolio arabo all'Europa e le armi europee ai paesi arabi.

NELLE ULTIME 24 ORE

Intensificati gli arresti in tutto il Cile

In una lettera al « Mercurio » Fuentealba conferma l'ambiguità della sinistra dc

Dal nostro corrispondente

LAVANA, 24. Gli arresti sono stati intensificati in Cile nelle ultime 24 ore. A Concepcion, quindi, si studentati sono stati arrestati perché « non frequentavano le lezioni » mentre altre 66 persone sono state arrestate, sempre a Concepcion, perché circolavano nelle strade durante il coprifuoco.

non fosse successo ciò che è avvenuto il governo sarebbe caduto sotto il peso dei propri errori. Come cileño mi è dispiaciuto e mi dispiace che non si sia raggiunto quel consenso per il quale lavorano anche altre persone o istituzioni come la Chiesa cattolica.

Ilio Giuffredi

Duro attacco alla politica energetica di Nixon

WASHINGTON, 24

Il presidente Nixon parlerà domani sera al Paese attraverso la televisione per annunciare « iniziative dure ed energiche » per fronteggiare la crisi energetica. Sull'argomento si è tenuta oggi una conferenza di consiglieri presidenziali, per studiare provvedimenti volti a limitare i consumi privati di carburante.

Al convegno promosso a Roma dall'Istituto Affari Internazionali

Interessanti convergenze nel dibattito sull'Europa

Assai diffusa la critica alla odierna impotenza della Comunità - Esigenza di dare agli indirizzi di costruzione europea una più larga base di adesione popolare - L'intervento del compagno Sergio Segre sul ruolo dell'Italia

Assai diffusa — in pratica generale, se non unanime nelle votazioni — è stata al convegno dell'Istituto di affari internazionali « Un programma per l'Europa », che ha concluso i suoi lavori ieri a Roma, la critica aspra della situazione di impotenza e di smarrimento in cui si trova oggi la Comunità europea.

quadro alcuni incomprensibili anacronismi. Ma oggi si può vedere come le riforme, di cui tanto si parla, sono in realtà un problema nazionale, un modo nuovo di affrontarle, col concorso di diverse forze democratiche, può essere un contributo positivo a quel nuovo modello di sviluppo europeo, che da più parti si va invocando.

nimità fra i vari governi della CEE. Da diverse parti — e anche da Spinelli nelle sue conclusioni — si è sollecitato un dibattito nel Parlamento italiano prima del prossimo « vertice » comunitario di Copenhagen.

Il primo viaggio in un paese del « terzo mondo »

Da domani la visita di Breznev in India

Mosca, 24. Da lunedì a venerdì prossimi il segretario generale del Pcus Leonid Breznev compirà l'annunciata visita ufficiale in India. All'avvenimento la stampa sovietica dedica da alcuni giorni grande attenzione.

na Delhi fu espresso dallo stesso Breznev alla fine di ottobre nel suo discorso al congresso mondiale delle forze di pace. « La repubblica indiana — egli disse — fornisce un esempio di alleanza tra una forza di pace e un'organizzazione democratica dei problemi interni ».

Il giornale del Cairo Al Ahran scrive oggi di ritenere che l'odg del prossimo « vertice » di Algeri comprenderà, tra i principali punti, i seguenti: 1) fissazione di una data limite per il ritiro di Israele da tutti i territori arabi occupati; 2) ripartizione degli obblighi dei paesi che partecipano alla lotta armata e di coloro che appoggiano lo sforzo bellico; 3) rafforzamento della solidarietà araba; 4) applica l'utilizzazione dell'arma del petrolio e di altri mezzi sino al totale ritiro israeliano dai territori arabi occupati; 5) l'adozione di una politica araba comune verso l'Europa e l'Africa.

Advertisement for O.P. wine featuring two bottles and glasses. Text: 'Oggi insieme a O.P. c'è anche O.P. Reserve'. Includes a small text box with 'G. MIGLIARDI' and 'IL CAIRO, 24'.